SINTESI PROCEDURA NEI CASI IN CUI SI VERIFICHINO ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO	
1^FASE	
DA CHI PUÒ VENIRE LA SEGNALAZIONE	**A CHI SEGNALARE**
Genitori	1) Al coordinatore di classe o altro docente; alla psicologa
Insegnanti	2) Alla commissione o al referente della stessa; alla psicologa; al dirigente *
Alunni	3) Al referente del Punto d'ascolto; a un docente di fiducia; alla psicologa

A CHI SEGNALARE NEI CASI SPECIFICI DI CYBERBULLISMO:
come sopra, tenendo presente per i docenti anche l'ulteriore risorsa del *TEAM DIGITALE*

IL CONSIGLIO DI CLASSE È SEMPRE COINVOLTO NELLA SUA TOTALITÀ

LE AZIONI DEVONO ESSERE TEMPESTIVE E IN CONTEMPORANEITÀ SUI DUE FRONTI, QUELLO DELLA VITTIMA E QUELLO DEL/DEI BULLI.

* (La segnalazione al dirigente è una decisione delicata. Rimane ai docenti e al Consiglio di classe il compito di valutare se e quando coinvolgere la dirigenza, in relazione alla gravità dell'accaduto. Nel caso in cui il problema sia consistente o reiterato, o nel caso di alunni problematici già segnalati, o ancora nei casi di cyberbulling, è un passaggio molto importante.

Docenti e dirigente devono necessariamente interfacciarsi e valutare in collaborazione i passi da fare e i rapporti con la famiglia e con gli alunni coinvolti.)

2^FASE		
AZIONI EDUCATIVE DA INTRAPRENDERE		
Le azioni educative devono essere rivolte sia al protagonista/i di azioni di bullismo o cyberbullismo sia alla vittima e coinvolgono tutti		
SITUAZIONE	**PROTAGONISTA DI AZIONI DI BULLISMO O CYBERBULLING**	**VITTIMA**
SITUAZIONI DI DISAGIO RELAZIONALE	Coinvolgimento della famiglia nel processo educativo. Consulenza Psicologa di Promeco	Avviso/colloquio con la famiglia (i docenti valutano i casi) e con la vittima, che può essere indirizzata al Punto d'ascolto e/o alla psicologa. Individuazione di figure di riferimento fra adulti o compagni

2^FASE		
AZIONI EDUCATIVE DA INTRAPRENDERE		
Le azioni educative devono essere rivolte sia al protagonista/i di azioni di bullismo o cyberbullismo sia alla vittima e coinvolgono tutti		
SITUAZIONE	**PROTAGONISTA DI AZIONI DI BULLISMO O CYBERBULLING**	**VITTIMA**
BULLISMO/ CYBERBULLISMO	Informazione alla dirigente (o coinvolgimento per situazioni gravi o per Cyberbullismo). Coinvolgimento della famiglia nel processo educativo. Consulenza Psicologa di Promeco. Eventuale lavoro di classe.	informazione e/o coinvolgimento della dirigente a seconda dei casi e della gravità. Coinvolgimento della famiglia. Consulenza Punto d'Ascolto e/o Psicologa di Promeco. Individuazione di figure di riferimento fra adulti e compagni.
AZIONE DI PICCOLO/ GRANDE GRUPPO	Coinvolti famiglia e dirigente Colloqui formali in presenza dei genitori e della dirigente Lavoro sulla classe (aprire un dialogo, responsabilizzarla)	Coinvolti famiglia e dirigente Intervento della Dirigente quando necessario come supporto. Consulenza Psicologa Lavoro sulla classe (aprire ad un dialogo che responsabilizza).
BULLISMO REITERATO	Se la situazione persiste valutare possibili sanzioni oltre agli interventi educativi che persistono	Tenere costantemente monitorata la situazione. Non lasciare che la vittima si senta sola. Fornire almeno strumenti, se non soluzioni
SANZIONI	Si fa riferimento al *Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse* e a quanto previsto da questa sezione del Regolamento dedicata alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.	

Il presente Protocollo deliberato dal Consiglio di Istituto in data 27 giugno 2019 è parte integrante del Regolamento di Istituto deliberato in data 20 dicembre 2018 con delibera n.9.